



[Pagina iniziale](#) [Articoli](#) [Interviste](#) [Libri e Riviste](#) [Posta](#)

[Index librorum](#)

[Archivio](#)

Home ▸ [Libri e Riviste](#) ▸ [Thomas More e la sua Utopia. Studi e ricerche](#)

Thomas More e la sua Utopia. Studi e ricerche



a cura di Francesco Ghia, Fabrizio Meroi

Feed RSS archiviostorico

[Prima pagina](#)

[Articoli](#)

[Interviste](#)

[Libri e Riviste](#)

Thomas More e la sua Utopia Studi e ricerche

Casa editrice **Leo S. Olschki**, pagg.198, € 26,00



IL LIBRO – Nel 1516 veniva pubblicata a Lovanio Utopia di Thomas More, testo capitale del Rinascimento e della cultura europea, di enorme fortuna nei secoli seguenti e non solo nell'ambito della storia del pensiero politico. In occasione del cinquecentesimo anniversario di questo evento si è svolto nel novembre del 2016, presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, il convegno «Thomas More e la sua Utopia. Cinquecento anni dopo», con il patrocinio e il contributo della Provincia Autonoma di Trento e nel quadro del progetto Utopia500, promosso dalla stessa Provincia su proposta della casa editrice Il Margine.

I testi delle relazioni tenute nel corso del convegno costituiscono l'asse portante del presente volume che vede la partecipazione di studiosi di varia provenienza e di diverse competenze. Nella prima parte sono

contenuti studi che si concentrano sulle fonti di Utopia e che la prendono in esame in riferimento al contesto rinascimentale; nella seconda parte figurano saggi che del testo di More indagano la fortuna, che lo fanno dialogare con la modernità e la con temporaneità, che anche riflettono sulla sua attualità o inattualità.

DAL TESTO – "More non è meno spregiudicato nell'uso del paradosso che concerne la proprietà. La descrizione dei costumi sociali degli Utopiani non si limita a denunciare le forme discriminatorie della distribuzione dei beni sociali e a sovvertire i criteri di valore normalmente associati agli status symbol della ricchezza: essa costruisce, attraverso l'interpretazione dei loro gesti e dei loro gusti, una contestazione sottile degli argomenti addotti a difesa della proprietà come movente affettivo naturale e insostituibile. Gli stessi argomenti li aveva invocati Aristotele contro Platone, sostenendo che nessuno si impegna realmente per realizzare o per proteggere qualcosa, se non lo sente come «proprio» o affettivamente «caro» a lui [...]"

I CURATORI – **Francesco Ghia** insegna filosofia politica e filosofia della storia all'Università di Trento. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, traduzioni e curatele di argomento filosofico e storico-culturale su autori come Wilhelm von Humboldt, Antonio Rosmini, Georg Jellinek, Max Weber, Ernst Troeltsch. Attualmente lavora a una ricostruzione storico-concettuale sulle origini religiose e teologiche della nozione di «diritti umani».

Fabrizio Meroi (Gorizia, 1966), ricercatore in Storia della filosofia, insegna Storia della

Articoli correlati

Nessun articolo correlato trovato

Articoli dello stesso autore

- "Roma e Gerusalemme"
- (Contro)rivoluzioni in corso (Limes n.3/2011)
- 12 apostati. 12 critici dell'ideologia italiana
- 1943-1945. Attendere, subire, scegliere
- 1948 e dintorni
- A cavallo della tigre
- A settant'anni dalle leggi razziali

Nuovi articoli

- Thomas More e la sua Utopia. Studi e ricerche
- Un'isola nel contesto mediterraneo
- Voci. Antropologia sonora del mondo antico
- Gli ebrei nell'Italia medievale
- Storia dei socialisti democratici italiani

Ultimi articoli della sezione

- Thomas More e la sua Utopia. Studi e ricerche
- Un'isola nel contesto mediterraneo
- Voci. Antropologia sonora del mondo antico
- Gli ebrei nell'Italia medievale
- Storia dei socialisti democratici italiani
- Da Caporetto a Vittorio Veneto

filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo e Storia delle idee filosofiche e religiose presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento e collabora con l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze. Tra le sue pubblicazioni: "Cabala parva. La filosofia di Giordano Bruno fra tradizione cristiana e pensiero moderno" (Roma, 2006) e "Giuseppe Rensi. Filosofia e religione nel primo Novecento" (Roma, 2009).

INDICE DELL'OPERA – Premessa - Prima parte - Utopia: genesi di un capolavoro, di Gregorio Piaia - Platone ispiratore di More? Perché la Repubblica di Platone non è un'utopia, di Fulvia de Luise – Il ritirarsi del bene. Riflessioni sull'Utopia di Thomas More, di Mauro Nobile - «Una volta il futuro era migliore...». Utopia e l'ottativo della storia, di Francesco Ghia - Rabelais en Utopie. Le non-savoir du Pantagruelisme, di Bruno Pinchard - Moro e Bruno: per un confronto, di Fabrizio Meroi - Seconda parte - «A meno che in questa varietà di religioni non ci sia anche qualche cosa che dà gioia alla sua imperscrutabile volontà». Thomas More nella tradizione dei dialoghi interreligiosi, di Roberto Celada Ballanti - Un Itlodeo assiano. Lessing e la 'piccola utopia' dei cristiani senza Bibbia, di Guido Ghia - Nusquama, o la fortuna di Thomas More nella filosofia politica del Novecento, di Carlo Altini - Ceci n'est pas une utopie, di Guido Baffi - Tommaso Moro e il mondo alla rovescia: le maschere di Utopia, di Paolo Vanini - Sulla 'attualità' / 'inattualità' della Utopia di More, di Marco Moschini - Indice dei nomi

- Matteo Fabbian. Un artigiere divenuto aviatore
- Soldati delle idee
- Noi, tre italiani
- Templari

Mappa del sito • archiviostorico